

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

A scuola di OpenCoesione è un progetto che è stato presentato a noi ragazzi come un percorso didattico interdisciplinare che promuove la cittadinanza consapevole e la trasparenza delle politiche di sviluppo, permettendoci di affinare e assumere nuove competenze in campo pratico.

Il progetto ASOC nasce all'interno di un'iniziativa di Open Government con l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini in un processo di monitoraggio e di valutazione sulle politiche di coesione.

Il progetto si svilupperà in sei step, iniziando da un'accurata analisi dei dati rispetto ai temi indagati, incontri con istituzioni e visite nei luoghi per verificare dal vivo lo stato di avanzamento dei lavori e l'effettivo svolgimento degli stessi. Raccoglieremo informazioni attraverso questionari per comprendere l'impatto che queste politiche hanno sul territorio e se davvero questo progetto avrà delle ricadute positive nella nostra città.

Acquisiremo competenze linguistiche, logico-matematiche ed informatiche, una migliore consapevolezza di cittadinanza attiva democratica, l'assunzione di responsabilità e l'attenzione alla trasparenza amministrativa.

ASOC è una collaborazione istituzionale, all'interno del dipartimento delle politiche di coesione della Presidenza del Consiglio.

Il progetto è attuato in collaborazione con il ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, oltre che dalla rappresentanza della commissione europea in Italia che ci supporta a livello territoriale con la rete Europe Direct.

Nella prima lezione abbiamo appreso le semplici regole del progetto necessarie a un attento e accurato svolgimento dei temi da noi scelti. Già dalla prima lezione abbiamo capito in

cosa consistono le politiche pubbliche e in particolare le Politiche di Coesione, che utilizzano le risorse europee e nazionali per incrementare l'inclusione sociale, rimuovere le disuguaglianze sociali e migliorare la coesione economica dei territori nazionali. Lo Stato Italiano, infatti, facendo parte dell'Unione Europea riceve fondi che, una volta distribuiti ad ogni singola regione, vengono utilizzati per finanziare singoli progetti. Il nostro compito sarà proprio quello di monitorare il progetto da noi scelto per verificarne il reale svolgimento.

In noi ragazzi, questo argomento, ha suscitato molto interesse perché la maggior parte di noi non si era mai occupata di questi temi, che invece dovrebbero essere da tutti conosciuti e approfonditi, perché nell'interesse del collettivo.

Una volta apprese le regole del progetto, i suoi obiettivi e acquisito maggiori conoscenze riguardo le Politiche di Coesione, ci siamo soffermati sul monitoraggio civico e l'analisi dei dati essenziali allo svolgimento del lavoro. Il team dovrà lavorare in gruppo e sfruttare le abilità di ogni ragazzo per verificare e documentare gli avanzamenti del progetto, incontrando gli enti pubblici per ricercare maggiori informazioni utili all'indagine e condividendo gli aggiornamenti.

E' stata svolta inoltre un'esercitazione chiamata: "Data Expedition", durata 90 minuti, in cui, divisi in due gruppi, abbiamo iniziato ad analizzare i dati che ci sono stati forniti dal portale di Open Coesione, con lo scopo di sviluppare almeno due proposte di ricerca relative al nostro territorio su cui successivamente andremo a lavorare durante l'anno scolastico.

Dopo aver avanzato le due proposte abbiamo deciso insieme al docente, quale fra queste portare avanti per tutta la durata del percorso ASOC; nel nostro caso abbiamo deciso di seguire il

problema riguardante la valorizzazione del museo del corallo di Alghero.

Come ultimo passaggio, ci siamo divisi i diversi ruoli, quali: Project Manager, Designer, Social Media e PR, Analista, Coder, Blogger, Storyteller e Scout. Per ognuno di questi ruoli abbiamo formato un gruppo di lavoro composto da 2/3 persone, e, infine, abbiamo assegnato i cosiddetti homework, fornitici dal sito.

Abbiamo deciso di partecipare a questo progetto perché abbiamo visto l'importanza di far capire le problematiche del nostro territorio. Nel nostro caso, in una città come Alghero, famosa per il corallo, il museo che dovrebbe rappresentarla, non è né valorizzato né conosciuto abbastanza.